



**L'esperienza della Regione Campania nell'attuazione
delle politiche in materia di AIR**
*Cenni sulla legge di semplificazione 2015 e sul disciplinare
per la redazione dell'AIR e dell'ATN*
Osservatorio legislativo interregionale - Roma, 16 e 17 febbraio 2017

Avv. Cecilia Honorati

*Esperto del Nucleo per il Supporto e l'Analisi della Regolamentazione (NUSAR) Regione
Campania*

«...La rilevanza della qualità della regolamentazione può essere declinata secondo molteplici dimensioni. Incide in modo diretto sia come elemento fondante il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni, sia dal punto di vista degli oneri burocratici posti a carico dei cittadini stessi nella vita quotidiana. Incide, poi, in modo indiretto, sulla crescita economica, in quanto i meccanismi di regolazione hanno un impatto sul mondo delle imprese e degli affari in generale.»*

**SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI DEL SENATO - Ufficio per la verifica della fattibilità amministrativa e per l'analisi di impatto degli atti in itinere – Dossier n. 19 del 2015*



Struttura dell'intervento

L'intervento si articolerà in 3 punti:

1. l'introduzione alla disciplina vigente in Campania in materia di AIR e ATN;
2. la descrizione della prassi applicativa e dei risultati conseguiti;
3. l'analisi di alcuni casi di successo.



1. L'introduzione alla disciplina vigente in Campania in materia di AIR e ATN

Premessa: lo Statuto della Regione Campania in materia di qualità della regolamentazione

Lo **Statuto della Regione Campania** dispone all'articolo 29 che le normative regionali devono caratterizzarsi per chiarezza e semplicità dei testi e rinvia al **Regolamento del Consiglio** la definizione delle modalità di redazione dei testi normativi al fine di assicurarne la qualità.

Tale Regolamento, agli articoli 82, 83, 84 e 86 disciplina – tra gli strumenti volti a garantire il miglioramento della qualità della normazione – l'AIR e l'ATN e dispone che **ogni progetto di legge di iniziativa consiliare** debba essere accompagnato da queste relazioni.

La legge regionale 11/2015 e il miglioramento della qualità della regolamentazione

Il capo I della L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 «*Legge di semplificazione 2015*», detta disposizioni al fine di migliorare la qualità della regolamentazione. In particolare:

- **l'art. 4:** prevede che **tutti i disegni di legge di iniziativa della Giunta** debbano essere obbligatoriamente corredati dalle due relazioni AIR e ATN per poter essere esaminati dal Consiglio, esattamente come avviene a livello nazionale con la legge 246/2005;
- **gli art.li 5, 6 e 7:** definiscono e precisano i contenuti di AIR, ATN e VIR (quanto ai contenuti dell'AIR la legge regionale specifica che essa dovrà dedicare un'attenzione particolare all'analisi degli impatti normativi sulle PMI, in ottemperanza alla l. 180/2011, cd. «Statuto delle imprese», nonché alla verifica del rispetto dei livelli minimi di regolazione europea (anti *goldplating*), in ottemperanza al novellato art. 14 della l. 246/2005);
- **l'art. 8:** istituisce, presso la Giunta regionale, il Nucleo per il supporto e l'analisi della regolamentazione (di seguito *NUSAR*) al fine di garantire la corretta attuazione delle previsioni di legge.

Il Nucleo per il supporto e l'analisi della regolamentazione (*NUSAR*)

Il *NUSAR* svolge i seguenti compiti:

- redige l'AIR e l'ATN dei disegni di legge d'iniziativa della Giunta regionale;
- contribuisce a favorire il coordinamento dell'esercizio delle competenze in materia di AIR e ATN secondo i rispettivi ordinamenti statali e regionali;
- concorre a promuovere il ricorso a tecniche di normazione volte alla semplificazione dei testi e al loro riordino;
- concorre all'individuazione delle forme e delle modalità omogenee di rilevazione dell'AIR e dell'ATN e alla individuazione dei provvedimenti normativi statali e regionali da semplificare o abrogare al fine di favorire, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea, l'iniziativa imprenditoriale.

Il Nucleo opera in stretto raccordo con gli indirizzi e le azioni promosse dal Nucleo per il supporto in materia di ATN e AIR operante presso il DAGL della Presidenza del Consiglio dei Ministri, interfacciandosi altresì, per quanto di competenza, con il *Regulatory Scrutiny Board* della Commissione Europea di cui all'atto C(2015)326 del 19 maggio 2015.

Il D.P.G.R. del 14 maggio 2016, n. 137 e il Disciplinare per la redazione di AIR e ATN

L'attuazione delle disposizioni della legge di Semplificazione è stata successivamente completata dal D.P.G.R. del 14 maggio 2016, n. 137. Tale provvedimento:

- ha definito **l'ambito di applicazione e le procedure** per la realizzazione di AIR e ATN;
- ha precisato le funzioni ed il **ruolo del NUSAR**;
- ha individuato le **modalità per effettuare le consultazioni** delle principali categorie di soggetti pubblici e privati destinatari degli effetti diretti e indiretti della proposta normativa;
- ha individuato i **metodi di analisi e modelli di AIR**.



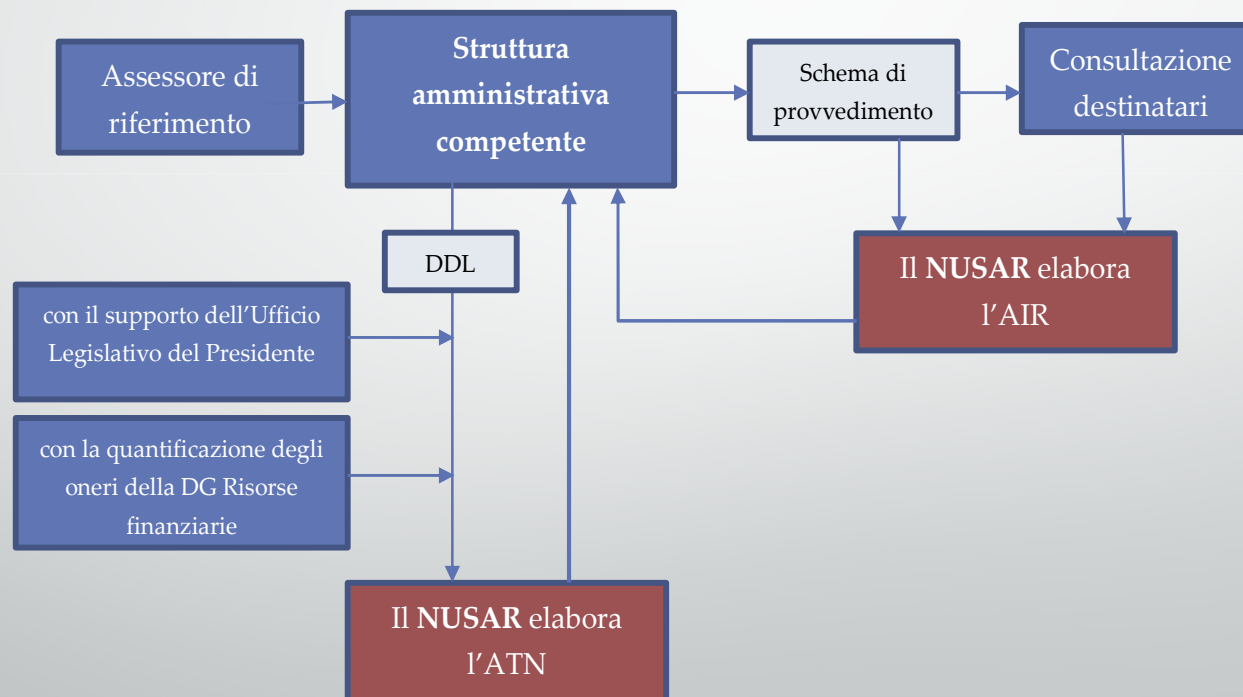
2. La descrizione della prassi applicativa e dei risultati conseguiti

La procedura di redazione dell'AIR e dell'ATN

In base all'art. 4 del D.P.G.R. 137/2016, ai fini della redazione di un disegno di legge:

- 1) la DG competente, sulla base delle indicazioni dell'Assessore di riferimento, svolge **un'adeguata istruttoria** ed elabora, a conclusione, le linee generali dell'intervento normativo. Nell'ambito dell'istruttoria, **la DG consulta i portatori di interessi** particolari pubblici o privati destinatari degli effetti diretti ed indiretti dell'ipotesi di intervento normativo. Le consultazioni possono essere svolte anche per via telematica ovvero attraverso il sito internet istituzionale della Regione o secondo le modalità ritenute più opportune dalla struttura proponente;
- 2) il NUSAR, entro 3 giorni dalla ricezione delle risultanze dell'istruttoria, provvede a redigere la "Scheda AIR";
- 3) sulla base delle risultanze dell'AIR, la struttura proponente, con il supporto dell'Ufficio Legislativo e sulla base delle indicazioni dell'Assessore competente, elabora il disegno di legge e lo trasmette, con la relativa quantificazione degli oneri finanziari effettuata dalla DG per le risorse finanziarie, al NUSAR per la redazione della "Scheda ATN";
- 4) il disegno di legge completo di relazione illustrativa, "Scheda AIR" e "Scheda ATN", è trasmesso alla Giunta regionale e può essere messo in procedura secondo quanto previsto dal Regolamento interno della Giunta regionale.

Diagramma di flusso che illustra la procedura di redazione dell'AIR e dell'ATN



Ambito di applicazione della procedura e casi di esenzione dall'AIR

La procedura prevista dal disciplinare si applica ad **ogni disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale**.

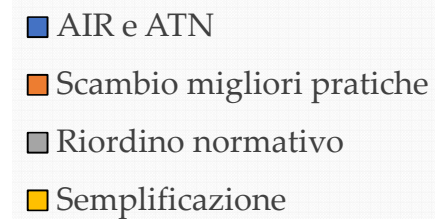
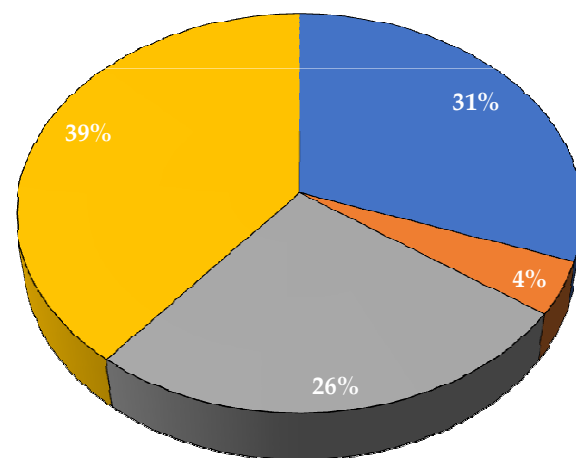
Sono, tuttavia, esclusi dall'ambito di applicazione della procedura:

- i disegni di legge di revisione statutaria;
- il bilancio di previsione annuale e il bilancio pluriennale, i disegni di legge collegati e il DEFR, nonché le loro variazioni ed il rendiconto generale presentati dalla Giunta regionale;
- i disegni di legge di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

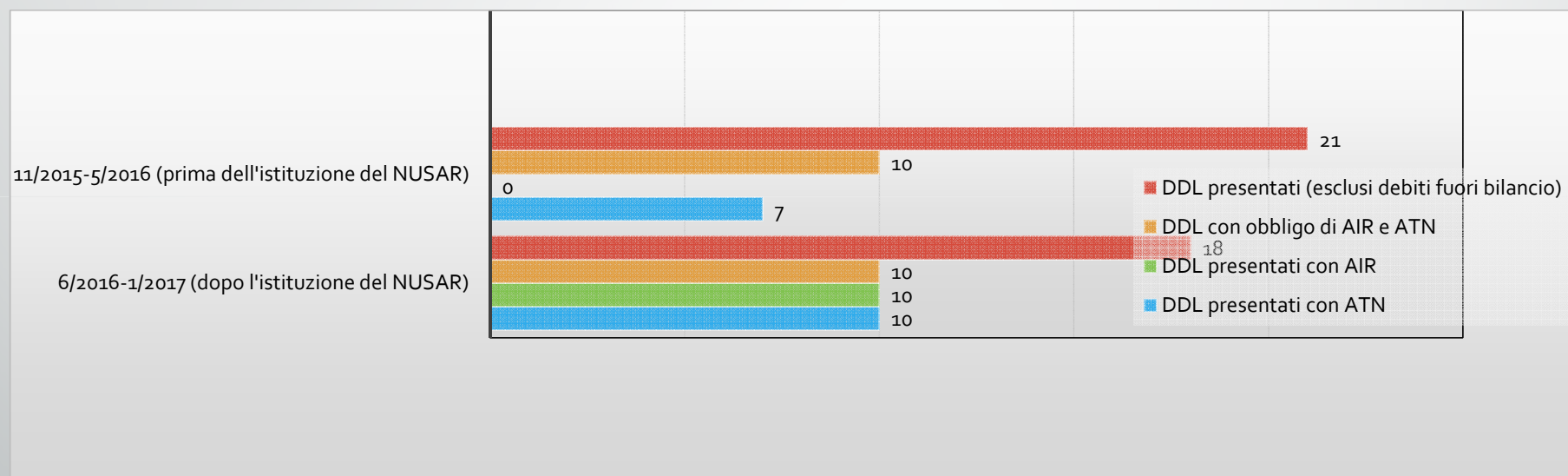
Inoltre, su motivata richiesta dell'Assessore proponente un disegno di legge, la Giunta può consentire **l'esenzione dall'AIR nei casi di necessità ed urgenza**. La delibera della Giunta regionale di approvazione del disegno di legge prende atto della richiesta di esenzione.

I risultati del *NUSAR* dopo 8 mesi di attività (giugno 2016 – gennaio 2017)

Attività del NUSAR



Rapporto tra DDL presentati, DDL con obbligo di AIR-ATN e DDL provvisti di AIR-ATN (prima e dopo l'istituzione del *NUSAR*)



Dall'entrata in vigore della procedura istituzionalizzata, il *NUSAR* ha eseguito l'AIR e l'ATN su tutti i disegni di legge d'iniziativa della Giunta regionale, aumentando la percentuale di adempimento a tale obbligo dal 35% al 100%.

Una fase cruciale dell'AIR: le consultazioni dei portatori di interesse

Come previsto dal DPGRC 137/2016, il NUSAR supporta le DG proponenti i disegni di legge nell'**attività di consultazione dei destinatari dell'intervento normativo**, secondo le modalità di svolgimento dell'AIR.

Adottare tale procedura a livello regionale ha **portato la Regione Campania all'avanguardia** nel processo di implementazione degli strumenti finalizzati a rendere più partecipato e trasparente il processo normativo, considerato che, spesso, a causa dell'elevato numero di *stakeholders*, è difficile poterli coinvolgere in maniera diretta.

Accanto quindi alle riunioni *de visu* organizzate con **portatori d'interesse identificabili e circoscritti**, si affianca l'attività di **pubblicazione online** degli schemi di provvedimento, al fine di acquisire via *e-mail* la documentazione contenente proposte ed osservazioni dei soggetti interessati.

Proprio in quest'ottica, il NUSAR sta cercando di istituzionalizzare la prassi delle consultazioni. Per farlo nel modo più spedito, aperto ed efficiente possibile, sarà realizzata un'apposita sezione del nuovo portale della Regione, ben visibile, accessibile e usabile, il cui titolo sarà "**CAMPANIA PARTECIPA**". Tale pagina sarà interamente dedicata alle consultazioni, raccogliendo contributi da chiunque voglia intervenire e commentare i disegni di legge della Giunta che qui saranno pubblicati. L'esito della consultazione sarà poi indicato nella documentazione a corredo del disegno di legge che viene pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'atto della presentazione del provvedimento.

Nell'effettuare le consultazioni, il NUSAR tiene presenti alcuni standard minimi, ovvero: trasparenza e chiarezza dell'informazione, pubblicità, accessibilità, durata, analisi dei dati, feedback.



3. L'analisi di alcuni casi di successo

La «*Legge Cinema Campania*»: un caso virtuoso di partecipazione al processo decisionale

La Campania ha di recente approvato la legge regionale 17 ottobre 2016, n. 30 «*Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva*», legge che – grazie al lavoro svolto prima e durante l'iter consiliare – è stata **ampiamente condivisa da maggioranza ed opposizione**. In particolare, che cosa è stato fatto?

- **consultazioni sullo schema di intervento normativo:** il 28 giugno 2016 si è tenuta una riunione presso la sede della Regione in cui gli operatori del settore e le associazioni di categoria (tra cui il «*Comitato per una Legge Regionale sul Cinema in Campania*», la «*Fondazione Film Commission Regione Campania*», «*Rai Cinema*») si sono confrontate con la struttura amministrativa alla presenza del Presidente della Giunta Regionale e, successivamente, hanno inviato specifiche proposte di modifica e integrazione del testo discusso.
- **consultazioni sul ddl:** una volta iniziato l'iter consiliare, si sono svolte presso la Commissione competente nuove audizioni.

Quali sono i risultati?

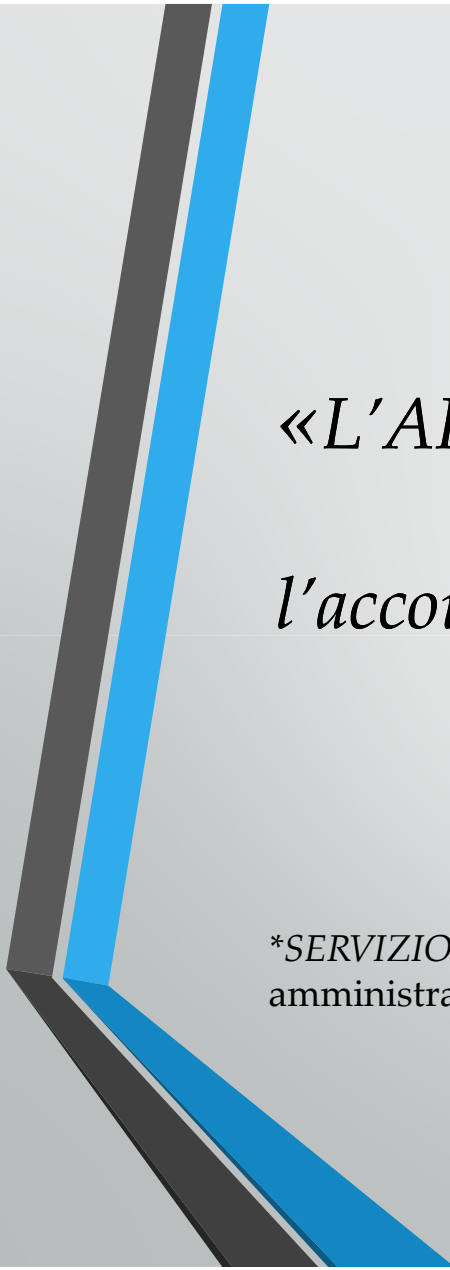
- l'approvazione della proposta in tempi rapidi (con un *iter* consiliare spedito e condiviso);
- la convergenza sul testo di maggioranza ed opposizione oltre che delle *lobbies*;
- l'adozione di un testo di qualità che non dovrà essere revisionato nel breve periodo.

Il DDL «Registro Tumori animali»: un esempio di «*Better Regulation*»

Il NUSAR, nel corso dello svolgimento dell'AIR sul DDL "Registro Tumori Animali", **valutando opzioni alternative di intervento**, ha ravvisato che – nel caso di specie - in mancanza di un esplicito obbligo di disciplinare la materia con legge, la possibilità di ricorrere ad una delibera di Giunta risultava la soluzione migliore. Tale opzione, infatti, presentava l'indubbio vantaggio di prevedere *iter* di approvazione e di possibile futura modifica del testo estremamente semplificati, senza la necessità di un dispendioso passaggio in Consiglio regionale.

Inoltre, la bontà della scelta di questa opzione è stata suffragata da altri fattori, quali:

- 1) la già piena operatività del Registro Tumori Animali - così come disciplinato dal Piano Regionale Integrato adottato dalla Regione Campania con DGR n. 617 del 2015;
- 2) l'intervento attuato solo con delibera di Giunta regionale da parte delle altre Regioni (così l'Umbria, la Toscana e il Piemonte);
- 3) il pieno raggiungimento degli obiettivi attesi anche con l'adozione di una mera DGR (senza necessità di adottare una legge regionale).



«L'AIR contribuisce a garantire l'incremento dell'efficienza o la riduzione di oneri burocratici; la trasparenza; l'accountability; il controllo della burocrazia; la coerenza delle politiche pubbliche.»*

**SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI DEL SENATO - Ufficio per la verifica della fattibilità amministrativa e per l'analisi di impatto degli atti in itinere – Dossier n. 19 del 2015*